

SOCI

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO DELIETI
Avvocato

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANGELICA CISARRI
Avvocato

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

LETIZIA BELLÌ
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

GERMANO ROSSI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ASSOCIATI

FILIPPO MATTIOLI
Avvocato

FILIPPO CALLEGARO
Avvocato

DANIELA GABURA
Dottore Commercialista

FRANCESCA SANTINI
Consulente del Lavoro

SARA MAGNANI
Dottore Commercialista

LIZE PRENDUSHI
Avvocato

SARA FELISA
Avvocato

MASSIMO DELLI
Consulente del Lavoro

CONTATTI

PARMA, 43121
Stradello Marche n.6,
Tel.+39 0521 237578

LANGHIRANO, 43013
Via XX Settembre n.6,
Tel.+39 0521 853 989

Mail: info@studiofurlotti.it
Sito: www.studiofurlotti.it

OGGETTO: Contributi a fondo perduto e finanziamento agevolato per la Transizione Digitale ed Ecologica

Simest ha recentemente modificato il proprio finanziamento “Transizione Digitale ed Ecologica”, che combina contributi a fondo perduto e prestiti a tasso agevolato, ampliando in modo rilevante la platea dei beneficiari. Oggi, oltre alle imprese esportatrici, possono accedere all’agevolazione anche le imprese non esportatrici appartenenti ad una filiera, aprendo così l’opportunità a molte aziende che fino a poco tempo fa ne erano escluse.

Beneficiari

Il finanziamento è rivolto a imprese di qualsiasi dimensione, sia società di capitali che società di persone, che abbiano sede legale e operativa in Italia e siano in regola con la normativa sul lavoro e con il DURC. È necessario che l’azienda abbia depositato almeno due bilanci o, per le società di persone, le ultime due dichiarazioni dei redditi. Inoltre, è richiesto alternativamente:

- un fatturato estero pari ad almeno il 10% dell’ultimo bilancio depositato;
- un fatturato estero pari ad almeno il 3% dell’ultimo bilancio depositato, se l’impresa è energivora o possiede una certificazione di efficientamento energetico (in corso di validità o con impegno ad ottenerla);
- in assenza di fatturato estero, almeno il 10% del fatturato realizzato:
 - a) verso un’impresa italiana, che a sua volta deve avere un fatturato export pari ad almeno il 3%;
 - b) complessivamente verso due o più imprese italiane, purché ciascuna realizzi un fatturato export pari ad almeno il 3%.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili comprendono investimenti in innovazione digitale ed ecologica¹, con una quota minima del 50% destinata a queste aree. La restante parte, può essere invece destinata al rafforzamento patrimoniale dell’impresa.

L’acquisizione dei beni può avvenire tramite locazione finanziaria (leasing), mentre non sono ammesse forme di noleggio.

¹ Sono ammissibili investimenti in:

- a) innovazione digitale: investimenti in beni strumentali e tecnologie 4.0, hardware, software, contenuti digitali, sviluppo dei processi aziendali, modelli organizzativi digitali, consulenze ICT e utilizzo della blockchain;
- b) innovazione ecologica: investimenti per sostenibilità ed efficientamento energetico/idrico, impianti da fonti rinnovabili, macchinari a minor consumo, certificazioni ambientali e diagnosi energetiche non obbligatorie.

L'agevolazione

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili ed è articolato in:

- un contributo a fondo perduto, che può variare tra il 10% ed il 20% dell'investimento (fino a un massimo di 100.000 euro o 200.000 euro), concesso in presenza di determinate condizioni;
- il restante importo sotto forma di finanziamento pubblico al tasso agevolato dello 0,321%, della durata complessiva di 6 anni, comprensiva di 2 anni di preammortamento.

L'importo massimo dell'agevolazione (contributo a fondo perduto + finanziamento pubblico) è pari al minore tra i due seguenti valori:

- a) il 35% dei ricavi medi degli ultimi 2 bilanci depositati;
- b) un valore fisso, differenziato in base alle dimensioni dell'impresa:
 - 500.000 euro per le microimprese (fino a 10 dipendenti e 2 milioni di euro di fatturato);
 - 2,5 milioni di euro per le PMI (diverse dalle microimprese) e start up innovative;
 - 5 milioni di euro per le grandi imprese.

Erogazione del finanziamento

L'istruttoria segue l'ordine cronologico, con un decreto di ammissione previsto entro 3 mesi dalla presentazione della domanda. L'erogazione avviene in tre tranches:

1. un primo pagamento del 25% a titolo di anticipo, erogato entro 15 giorni dalla stipula del contratto;
2. un secondo pagamento del 25%, erogato entro 3 mesi dalla presentazione della prima rendicontazione (da redigere entro i primi 12 mesi);
3. un terzo pagamento del 50% a titolo di saldo, erogato entro quattro mesi dall'ultimazione del progetto.

Il finanziamento agevolato Simest rappresenta quindi un'opportunità concreta per le imprese italiane che intendono investire in digitalizzazione e sostenibilità, combinando contributo a fondo perduto e finanziamento pubblico a condizioni estremamente favorevoli, senza creare incompatibilità con ulteriori agevolazioni (tra cui l'iper-ammortamento).

Lo Studio resta a disposizione per supporto nella predisposizione della richiesta e per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Davide Borelli